

**Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 291 a iniziativa del Consigliere Talè:
Modifica alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13
“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”**

Signori Consiglieri,

questa proposta di modifica della legge regionale 2 giugno 2003, n.13, “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, istituisce l'Area di Servizio Sociale Professionale all'interno delle Aziende Sanitarie regionali per assicurare qualità e appropriatezza dei servizi e dei trattamenti, equità e sostenibilità del sistema ed evitare risposte frammentate e difficoltà nell'accesso dei percorsi di continuità e di cura per gli utenti più fragili e vulnerabili.

L'assistente sociale in sanità opera nei servizi pubblici, privati e accreditati del Servizio Sanitario Nazionale; in particolare nei servizi per la salute mentale, per le dipendenze e le patologie correlate, per la salute e la protezione della donna, del bambino e dell'adolescente, degli stranieri, degli anziani, la disabilità, la riabilitazione negli adulti, per la continuità assistenziale delle cure. Inoltre opera nelle commissioni di medicina legale e nelle diverse unità di valutazione multidimensionali, nelle aziende ospedaliere e in tutte le situazioni di fragilità o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione. Assicura inoltre funzioni di supporto professionale per l'integrazione fra il Sistema sanitario e sociale aziendale ed il sistema assistenziale degli ambiti sociali, nonché il raccordo con le rappresentazioni locali e il terzo settore.

L'Area di Servizio Sociale Professionale nella sanità è prevista dalla normativa nazionale (legge 251/2000 modificata dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27 e dal d.l. 29 marzo 2004, n. 81, convertito dalla legge 26 maggio 2004, n. 138) e alcune regioni hanno già provveduto alla sua istituzione. Individuare l'organizzazione dell'Area del Servizio Sociale Professionale infatti significa lavorare al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza, obiettivi strategici del nuovo Piano sanitario e socio-sanitario 2019/2021. La valorizzazione di questa professionalità all'interno di un Azienda Sanitaria contribuisce in modo rilevante all'individuazione di percorsi assistenziali appropriati in relazione all'acuzie, post-acuzie e cronicità.

Infine l'istituzione dell'Area del Servizio Sociale Professionale va nella direzione già intrapresa con le delibere di Giunta regionale n. 110/2015 e n. 111/2015 di una riorganizzazione del Sistema sanitario teso a potenziare, rafforzare e riqualificare la rete territoriale, al fine della massima integrazione tra le funzioni sanitarie e quelle sociali, destinate a garantire il percorso complessivo di “presa in carico” della persona”, sulla base della valutazione clinico, sociale e assistenziale, in forma multiprofessionale ed in un'ottica multidisciplinare. Il servizio sociale aziendale assicura funzioni di consulenza e supporto professionale trasversale all'azienda sanitaria per la gestione ed organizzazione di risorse umane, strutturali ed economiche, la promozione di strategie per l'integrazione fra il Sistema sanitario e sociale aziendale ed il Sistema socio assistenziale degli ambiti sociali, nonché il raccordo con le rappresentanze locali e del terzo settore, al fine di garantire la funzionalità all'intero sistema di governo aziendale e la tutela dei cittadini nell'ambito di appropriati percorsi sanitari e socio sanitari.

La presente proposta di legge si compone di 2 articoli. L'articolo 1 sostituisce l'articolo 8 della legge regionale 20 giugno 2003 n. 13 introducendo l'Area di Servizio Sociale Professionale. L'articolo 2 contiene le disposizioni di invarianza finanziaria.